

4 Quaresima B

Gv 3,14-21

La Quaresima è il tempo giusto per fermarsi a pensare un po' di più davanti alla croce, così da farla entrare non solo negli occhi ma fino al cuore e alla vita.

Nicodemo va di notte da Gesù per chiedergli una luce per la sua fede.

La notte è il buio nel quale siamo immersi e nel quale è immerso il nostro mondo, pieno di luci artificiali ma povero di luci spirituali.

Nicodemo cerca una luce nel buio del suo cuore e, in quel dialogo con Gesù, scopre che l'anima vale più della reputazione e che la verità illumina il buio più del male.

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna”.

Nicodemo scopre, quella notte, che si può rinascere: rinascere significa fare luce nella tua vita.

Non siamo qui per caso o per sbaglio, siamo frutto di un pensiero, di un pensiero d'amore, ricordava magistralmente Papa Benedetto XVI.

Questa è la prima luce che Nicodemo scopre, in quella notte di ricerca, di incontro con Gesù: scopre che Dio ci ama e non vuole il male. Il male, semmai, ce lo facciamo da noi stessi quando non ascoltiamo e non realizziamo quello che il Signore suggerisce ai nostri passi.

Se uno mette la mano sul fuoco si brucia, si fa del male. Se uno si comporta male, si punisce da solo, perché prima o poi si trova lontano dalla sua vera identità, lontano dal bene, lontano dalla gioia.

Un vecchio detto recita: *“Tutti esistono, alcuni vivono”.*

Vive chi è nella luce della verità; vive chi cerca il bene nella sua vita e chi cerca di fare bene le cose di tutti i giorni.

Già questo basterebbe per fare della tua vita uno spettacolo.

“Chiunque fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non siano svelate”.

Nicodemo scopre, quella notte che rinascere significa guardare in alto, per vivere con trasparenza.

Gesù è l'amore definitivo di Dio per il mondo, quell'amore che profuma di eternità perché Lui, il Signore, vuole salvarti non fregarti.

Nicodemo è una persona che non si arrende, cerca la verità, chiede spiegazioni, si fa umile, è una persona limpida. La tentazione, per tutti, è usare la verità a proprio vantaggio seguendo la moda largamente diffusa ai nostri giorni: l'altro è comunque da ingannare, meglio ancora da “fregare”.

È bello vivere con trasparenza e alla luce del sole: chi si nasconde e fa le cose di nascosto è perché sta facendo qualcosa di male. Per questo preferisce il buio alla luce, il buio del sotterfugio, della menzogna e della doppiezza.

È bello rinascere ogni giorno, vivere in prima persona l'esistenza e viverla secondo la forma della verità e della trasparenza, come qualcuno ha scritto: *“preferisco disturbare con la mia onestà, piuttosto che compiacere con ipocrisia”.*

La verità e la trasparenza non hanno prezzo, ma una sola casa: il tuo cuore.